

storico della lett. ital.», LIV, 1909, pp. 131-43. E' qui riprodotta con pochi ritocchi e con l'aggiunta di qualche nota, che, posta tra uncini, si distingue da quelle originarie. Due proscritte la seguono: la prima delle quali risale al 1937, quando io pensavo a una prima raccolta di saggi vecchi e nuovi, che potessero in qualche modo contribuire alla celebrazione del centenario leopardiano.

Il secondo frammento (*La prefazione della «Telesilla»*, pp. 33-57) è tratto, con pochi ritocchi anch'esso e poche aggiunte, dal «Giorn. storico della lett. it.», LVI, 1910, pp. 147-64. Ed è seguito anch'esso da una proscritta risalente, per la ragione che ho detto, al 1937.

La stessa ragione mi dettava, nel 1937, il terzo dei frammenti qui raccolti (*Una foglia*, pp. 59-74), che fu poi pubblicato, da solo, nella rivista «Civiltà moderna», XI, 1939, n. 6, pp. 1-12.

Ma il quarto frammento (*La data del «Passero solitario»*, pp. 75-92) è inedito; ed è stato scritto nel dicembre del 1958, a cinquant'anni di distanza dal primo, a venti dal terzo, proprio per il desiderio che non mancasse il segno della mia parola di oggi in questo libro ideato e voluto come un vivo omaggio agli amici.

Quest'ultimo « frammento » è di singolare importanza perchè vi si propone, per la composizione de *Il passero solitario*, la tarda primavera del 1831.

Auguriamo ad Angelo Monteverdi ancora lunga e feconda attività nel campo così vasto illuminato dalla sua intelligenza e dalla sua cultura.

*Atti della Accademia Roveretana degli Agiati. Anno accademico 206, serie V, vol. VI, 1957. Un vol. di pp. 160-XIII, Rovereto, Arti grafiche R. Manfrini, 1959.*

L'Accademia Roveretana degli Agiati ha pubblicato con lodevole sollecitudine anche gli *Atti* della sua attività scientifica del 1957. Come abbiamo già rilevato in altre occasioni, gli interessi dell'Accademia si rivolgono prevalentemente al Trentino, studiato in tutti gli aspetti possibili; ma non escludono anche ricerche di altro genere, come quella, per esempio, di Mariano Raoss nel presente volume; che è di natura squisitamente filologico-critica, e che speriamo attiri l'attenzione degli studiosi di storia della filosofia antica.

Ecco il contenuto generale:

T. Giresola, *La poesia di Clemente Rebora*, pp. 5-39; M. Bedinelli, *Determinazioni cinetiche sulla reattività di alcune basi terziarie*, pp. 39-44; F. M. Castelli Terlago *Notizie storiche su Pressano-Avisio*, pp. 45-81 (con importanti documenti d'archivio); G. A. Venzo, *Studio geoidrologico delle sorgenti di Spino (Rovereto)*, pp. 83-92; Mariano Raoss, *La teoria di Crizia sull'anima ed una possibile confutazione in Ippocrate*, pp. 93-130; L. Tamanini, *Valore tassonomico della «Velia serbica TAM.» e brevi osservazioni sulle «Velia» della Bulgaria*, pp. 131-135; G. Artana, *Letteratura rosminiana: 1957*, pp. 137-152; V. Chiochetti, *Relazione della Biblioteca Civica di Rovereto per l'anno 1957*, pp. 153-159; *Cronaca accademica*, a cura di Umberto Tomazzoni, Presidente del Consiglio Accademico, pp. III-VII.

